

AURORA

L'araldo della Presenza di Cristo



AURORA

GENNAIO-FEBBRAIO 2015

USA: Dawn Bible Students Association, 199 Railroad Avenue, E. Rutherford, NJ 07073

ARGENTINA: El Alba, Calle Almirante Brown 674, Monte Grande 1842, Buenos Aires

ARGENTINA: Calle 144 E. 5 Y6 N. 565, Berazategui Province, Buenos Aires

AUSTRALIA: Berean Bible Institute, P.O. Box 402, Rosanna, Victoria 3084

INGHILTERRA: Associated Bible Students, 102 Broad Street, Chesham HP5 3ED

CANADA: P.O. Box 1565, Vernon, British Columbia, V1T 8C2

FRANCIA: Aurore, 45 Avenue de Gouvieux, 60260, Lamorlaye

GERMANIA: Tagesanbruch Bibelstudien-Vereinigung, Alzeyer Str. 8 (Postfach 252), D 67253 Freinsheim

GRECIA: He Haravgi (The Dawn), 199 Railroad Avenue; East Rutherford, NJ 07073 USA

ITALIA: Via Ferrara 42 59100 Prato
E-mail - studentibiblici1@gmail.com

INDIA: The Dawn, Blessington, #34, Serpentine Street, Richmond Town, Bangalore 560025

CONTENUTO DI QUESTO

NUMERO

SOGGETTI PIÙ INTERESSANTI

DELL'AURORA

Le Parole Della Profezia 2

Fino A Qui, E Non Oltre 16

STUDI BIBLICI

Festa E Il Digiuno 30

Al Servizio Del Prossimo,
Al Servizio Di Dio 32

Servire Ai Più "Piccoli" 35

Il Vestito È Pronto 37

La Spina Nel Cuore 39

Questa Pubblicazione E La Sua

Missione 40

Le Parole Della Profezia

“Abbiamo la parola profetica più certa a cui fate bene a prestare attenzione come a lampada che brilla in un luogo oscuro finché non spunti il giorno e la stella mattutina sorga nei vostri cuori.”—2 Pietro 1:19, la nuova Bibbia Standard Americana

QUESTA RIVISTA È STATA pubblicata continuamente sotto il titolo, *Alba*, fin dal suo primo numero che è uscito oltre ottantadue anni fa. Di volta in volta, può sorgere un dubbio nella mente del lettore circa il significato di questo titolo, e la sua relazione con le Scritture e il Piano di Dio per la salvezza dell'uomo. Un sottotitolo appare anche sulla copertina di ogni argomento, ossia *“Araldo della Presenza di Cristo*. Questa denominazione è, a nostro avviso, importante per la nostra comprensione dei tempi di Dio e delle stagioni, ed è strettamente correlato al titolo, *Alba*.

Nelle pagine seguenti si discuterà di questi temi, con la Parola di Dio, come pure altre testimonianze profetiche contenute nelle Scritture che aiutano la nostra comprensione del Creatore circa il grande progetto nei secoli e, dove ci sono le modalità di

questo Piano. Ci auguriamo che la considerazione di queste cose, incoraggino e rafforzino la nostra reciproca fiducia nelle promesse della Parola di Dio che un nuovo e glorioso giorno aspetta tutte le famiglie della terra. Infatti, anche se per il momento il mondo vive delle perplessità e paure, si vede "l'alba" di un nuovo giorno, un giorno che si trova oltre l'orizzonte delle presenti nuvole e angosce.

GIOIA AL MATTINO

Il lungo regno del peccato, la sofferenza e la morte è simile nella Bibbia ad una notte, un tempo di tenebre. Tuttavia, la Bibbia ci assicura che questo lungo periodo di notte non durerà per sempre, che ci sarà, a Dio piacendo, un nuovo lieto giorno di gioia e di felicità per gli uomini. Il Salmista utilizza tali parole descrittive: "Poiché la sua ira dura solo un momento; ma la sua benignità dura tutta una vita. Il pianto può durare per una notte, ma al mattino erompe un grido di gioia."—Salmo 30:5

Non solo il gemito e pianto del mondo è una parte delle notturne esperienze del genere umano, ma in tutto questo dolore c'è stata poca vera conoscenza del Creatore e del suo disegno di amore per la spiegazione all'umanità del motivo del peccato e della morte. Questa mancanza di comprensione, ha anche contribuito al "buio" della presente esperienza umana. I vari concetti di Dio, che sono detenuti dalla maggior parte, sia nel mondo cristiano e non cristiano, hanno teso a infondere paura nei cuori della gente, e questo ha aumentato l'infelicità della loro esistenza.

"La collera di Dio", di cui ha parlato il Salmistasi manifesta nella sentenza di morte che investì

l'uomo a causa della sua trasgressione della legge divina. La rabbia è in contrasto con Dio, che, a suo tempo, porterà la gioia e la vita alla gente. Le Scritture rivelano che questo "favore" si è manifestato dal Creatore con il Suo amato Figlio, per essere il Redentore e Salvatore del mondo dal peccato e dalla morte, e che l'umanità sarà restaurata alla vita, tramite il riscatto, e sarà inaugurato il Regno promesso del Messia.

Uno dei più bei simboli delle benedizioni del Regno si trova in Malachia 4:2. Qui, Gesù nella duplice autorità del potere del Suo Regno è descritto profeticamente come "il Sole di giustizia" che si manifesta con "la guarigione nelle sue ali." Sarà questo glorioso "Sole di giustizia" in grado di chiarire i vapori tossici delle tenebre e le sofferenze che hanno afflitto la razza umana. Questo si svolgerà in questo nuovo giorno di benedizioni citato da Davide nella certezza della "gioia al mattino."

LA TESTIMONIANZA DI PIETRO

Il nostro testo di apertura, si trova in 2 Pietro 1:19, ed è molto interessante. Nel versetto 2 di questo capitolo Pietro parla ai fedeli seguaci del Maestro, e di come ricevere un abbondante ingresso nel Regno eterno del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo." Questo è il Regno messianico della promessa, e Pietro ci ricorda che chi è consacrato è fedele anche "fino alla morte" e parteciperà alla "prima risurrezione," per entrare in quel Regno, per vivere e regnare con Cristo.—Rivelazione 2:10; 20:6

Poi, nei versetti 16-18 Pietro dice: "non andiamo dietro a favole abilmente escogitate, vi abbiamo

fatto conoscere la potenza e la venuta [Greco: presenza] di nostro Signore Gesù Cristo, ma siamo stati testimoni oculari della sua maestà. Egli ricevette infatti da Dio Padre onore e gloria, quando gli fu rivolta questa voce: “l’eccellente gloria, questo è il mio figlio prediletto, in te mi sono compiaciuto. E noi udimmo questa voce recata dal cielo, quando eravamo con lui sul santo monte”.

Il riferimento è alla visione della trasfigurazione che è registrata in Matteo 17:1-9. Appena precedentemente a questa miracolosa visione Gesù aveva detto ai suoi discepoli: “Vi sono alcuni qui presenti che non gusteranno la morte finché non vedranno il Figlio dell’uomo venire nel suo regno.” (Matt. 16:28) Questa promessa era evidentemente soddisfatta nella visione di Pietro, Giacomo e Giovanni, non fu una venuta letterale, ma essi videro Lui miracolosamente trasfigurato davanti a loro nella gloria del suo ufficio messianico. A causa di ciò che videro, a Pietro è stato richiesto di dire in seguito, quando scrive la sua lettera, “non andiamo dietro a favole abilmente escogitate, vi abbiamo fatto conoscere la potenza e [presenza] del Signore nostro Gesù Cristo, ma siamo stati testimoni oculari della sua maestà.”

CONVINTO

È chiaro che quello che Pietro vide nella visione della trasfigurazione aveva assicurato chi era veramente Gesù il Messia, e che a tempo debito la gloria e la maestà del suo Regno, di cui avevano visto solo in un immagine mentale, diventerà una realtà. Uno degli elementi della visione che ha probabilmente contribuito a convincere Pietro di questo era

l'aspetto di Mosé ed Elia, il nome greco di Elia, (Il mio Dio è il Signore). Gli ebrei avevano chiesto ai sacerdoti e ai leviti; chi Giovanni il Battista avesse sostenuto di essere. Egli disse: "Io non sono il Cristo." Allora gli chiesero: "Che cosa dunque? Sei tu Elia?" Ed egli disse: "Io non lo sono." "Sei tu il profeta?" Ed egli rispose: "No"—Giovanni 1:19-21

Mosè ci parla della promessa di un "profeta" di cui Dio dice: "io susciterò per loro un profeta come te di mezzo ai loro fratelli e porrò le mie parole nella sua bocca, ed egli dirà loro tutto ciò che io gli comanderò. E avverrà che se qualcuno non ascolterà le mie parole che egli dice in mio nome, io gliene domanderò conto." (Deut. 18:18,19) Per i devoti ebrei che hanno conosciuto le promesse di Dio, questa profezia ha un significato molto importante. In aggiunta al Messia stesso, che viene definito anche il "profeta", entrambi questi titoli sono per lo stesso Cristo Gesù. Quindi, fu fatta a Giovanni il Battista, questa domanda se fosse stato lui uno dei quali Mosè parlò.

Continuando il filo profetico, troviamo anche una promessa per l'avvento di un "Elia." In Malachia 4:5,6 leggiamo: "Ecco, io vi manderò Elia, il profeta, prima che venga il grande e terribile giorno del Signore: egli farà ritornare il cuore dei padri ai figli e il cuore dei figli ai padri, affinché non venga a colpire la terra con una maledizione." A motivo di questa profezia i Giudei chiesero anche per la venuta dell' "Elia", per questo fu chiesto a Giovanni Battista, sei "tu" Elia?

È così, che nella grande schiera di promesse messianiche e profezie dell'Antico Testamento, spiccano tre importanti figure: il Messia, come

Mosè, “il profeta” e “Elia.” L’attento studio delle profezie potrebbe essere pienamente assicurato che Gesù sia stato veramente il Messia, “il profeta” e “Elia”. Pertanto, nella visione della trasfigurazione del Regno, Pietro, Giacomo e Giovanni, hanno visto che, oltre al Messia altre due figure che avevano una parte, perché sono apparse nella visione con Gesù. In realtà, l’intera testimonianza profetica riguardante il creatore del Regno, e centrata in Cristo, è stata contabilizzata in quella mirabile visione del Regno. Essi non avevano seguito o “non erano andati dietro a favole artificiosamente inventate.”

IL LEGISLATORE

Mosè era il legislatore in Israele, e questo sarà una delle funzioni del Messia in tutta l’età del suo Regno. Questo è spiegato nella profezia riguardante “un profeta, . . . come disse” Mosè. Nel Nuovo Testamento l’Apostolo Pietro cita la profezia e mostra che il suo adempimento verrà attraverso Cristo nel Suo secondo avvento. Il discorso è di Pietro, sui “tempi della restaurazione di tutte le cose” che, si dice, è stato “parlato per bocca di tutti i santi profeti di Dio fin dal principio del mondo.”—Atti 3:20.21

Dopo questa affermazione generalizzata sulle promesse di Dio di restaurazione, la prima prova citata nel testo di Pietro è, la profezia di Mosè riguardante “il profeta”. È interessante notare la portata di questa mirabile profezia: “ il Signore Dio vostro susciterà per voi un profeta come me in mezzo ai vostri fratelli.” (vs. 22) Questa promessa applicata agli Israeliti di Mosè a cui si rivolgeva, e dimostra anche che il grande “Profeta” della “promessa” sarebbe stato sollevato in una generazione successiva, e che era davvero Gesù.

Questo indica che per i figli d'Israele affinché Mosè potesse ricevere la promessa di un futuro come "profeta," sarebbe stato necessario essere risuscitato dai morti. Pietro sapeva che la testimonianza profetica della "restaurazione" includeva il risveglio dei morti, certamente, egli sapeva di un'altra meravigliosa promessa del Vecchio Testamento: "i riscattati dall'Eterno torneranno, . . . con grida di gioia e un'allegrezza eterna coronerà il loro capo; otterranno gioia e letizia, e il dolore e il gemito fuggiranno."—Isaia. 35:10

Questa non è una garanzia di salvezza universale per tutta l'umanità, e non anche per i figli d'Israele. Dopo che si sono risvegliati dal sonno della morte, è necessario rispettare il Profeta, altrimenti non sarà possibile vivere ma saranno "distrutti tra il popolo." (Atti 3:23) Questo punto è spiegato nell'originale profezia detta per mezzo di Mosè, con l'espressione "io gliene domanderò conto."—Deut. 18:19

IL TIPO DI ELIA

Il profeta Elia è stato utilizzato per ripristinare il culto del vero Dio in Israele. Ricordiamo il coraggioso modo in cui egli sfidò i sacerdoti di Baal sul Monte Carmelo. (I Re 18:25-40) Questo in accordo con la profezia riguardante l'antitipico Elia, del quale fu predetto che Egli avrebbe volto il cuore dei padri ai figli e il cuore dei figli ai padri, in altre parole, Egli avrebbe fatto un lavoro di riforma.

In modesta misura, Giovanni il Battista ha condotto un lavoro di riforma in Israele, il suo fu un ministero di pentimento. In tutta l'età del Vangelo i fedeli seguaci del Maestro, hanno proclamato il Vangelo del Regno, hanno invitato la gente

a pentirsi. (Atti 17:30) Tuttavia, entrambi questi sforzi sono stati in gran parte inefficaci per quanto la grande maggioranza della popolazione. L'intera opera di riforma di trasformare il popolo al culto del vero Dio, rimane da compiere durante il Regno messianico. Ci saranno anche organismi appropriati in quel Regno per svolgere questo lavoro, sarà effettivamente centrata in Cristo, Egli è "la luce vera," che infine illumina "ogni uomo che viene nel mondo."—Giovanni 1:9

IMPORTANZA DELLA PROFEZIA

Per mezzo della visione della trasfigurazione, nella Parola di Dio la profezia era stata confermata e, come Pietro consiglia, il popolo dell'Eterno deve ben vegliare, non per un po' di tempo, ma "fino a quando non spunti il giorno e la stella del mattino nei vostri cuori." Senza dubbio i fedeli seguaci del Maestro in tutto il mondo hanno osservato questo saggio consiglio. Le profezie avevano rivelato la grande apostasia della fede che si è verificata subito dopo la morte degli apostoli. Preannunciano l'aumento e la caduta del grande anticristo, e molti altri dettagli che sarebbero ad essi associati.

Le profezie dicono dei segni che accompagnano la seconda presenza, e che Egli sarebbe stato il capo mietitore in una grande "messe" che si verifica alla fine della presente Età del Vangelo a partire dall'inizio della sua presenza. Parte del lavoro di questo raccolto comporta la risurrezione dei suoi fedeli seguaci dal sonno della morte, in quello che la Bibbia descrive come la "prima risurrezione." Le profezie anche preannunciano che nel corso della Sua presenza, in seguito al completamento del

raccolto Piccolo Gregge, il promesso lungo Regno di Cristo di pace sulla terra, tramite coloro che erano stati sollevati nella “prima risurrezione” avrebbero regnato con lui mille anni.—Riv. 14:14-16; 20:4,6

Questi sono indicati nelle Scritture, come “eredi di Dio e coeredi di Cristo.” (Rom. 8:17) Potranno condividere con Cristo nell’opera di “profeta,” unprogetto mondiale per riempire la terra con la vera conoscenza di Dio, e il ripristino di un Regno del grande Creatore. (Sof. 3:9) Così le tenebre, da cui è avvolta la razza umana dalla caduta di Adamo, l’ignoranza del vero Dio, e il dolore e il gemito di un morente genere umano saranno rimossi.

SPUNTA IL GIORNO

Questo sarà il glorioso giorno di profezie, quello a cui Davide, disse che “gioia al mattino.” (Salmo 30:5) Questa giornata stupenda così come in un valore letterale, Pietro ci ammonisce che dobbiamo dare ascolto alla sicura Parola di profezia fino a “che spunti il giorno e la stella del mattino nasca” nei nostri cuori. Qui il riferimento è al periodo appena prima del sorgere del sole. È allora che la “stella del mattino”, che Gesù identifica come se stesso, quando ha testimoniato, “io sono la radice e la progenie di Davide, la lucente stella del mattino.” —Riv. 22:16

Nel regno della natura, secondo gli astronomi, la stella del mattino è più spesso identificata come il pianeta Venere che, quando appare nel cielo mattutino, è il corpo celeste più luminoso nella pre-alba. Sorge ad est, intorno alle 4:30 del mattino, ed è osservabile fino a quando il sole sorge. È l’ultima

stella—visibile prima del mattino, prima che la luce del sole inondi la notte. Così, quando la stella del mattino brilla è ancora tangibilmente buio, perché il sole non ha ancora raggiunto l'orizzonte.

Questi dettagli naturali dei cieli coincidono con le indicazioni profetiche del giorno indicato nel nostro testo. In questo caso il mondo in generale non riconosce la presenza di Cristo, la «stella» che preannuncia l'avvicinamento di un nuovo giorno, che non solo non “vedono” il giorno, ma ancora “dormono” nel buio della notte. Il Signore si manifesta al Suo popolo che non vede lui letteralmente, ma perché sta a guardare, e non è addormentato come gli altri. Con l'occhio della fede, essi discernono i segni profetici che indicano la Sua presenza. Pietro lo dice bene quando dice che egli “sorge nei nostri cuori.”

È da notare che il testo indica "l'alba" del nuovo giorno e l'aspetto della “stella del mattino” sia durante lo stesso periodo, poco prima dell'alba. La parola greca tradotta “alba” in questo versetto significa, secondo il Professor Forti, “attraverso spiragli.” Thayer nel lessico greco definisce, inoltre, la parola come “rottura attraverso le tenebre della notte.” In termini astronomici, “l'aurora” è definita in maniera simile a quella del primo mattino caratterizzato dalla presenza di debole luce solare, mentre il sole è ancora sotto l'orizzonte. Durante l'alba è possibile vedere circa in quale direzione il sole si trova, anche se non l'ha ancora raggiunto.

La profetica «alba» del nostro testo, per il mondo in generale non è ancora nota la prima striscia grigia di luce, perché è un tempo carico di problemi. A quelle persone non istruite dalla parola sicura della

profezia, sembra che il buio è più denso che mai. In effetti, per molti aspetti è vero.

Vediamo in questo un ulteriore adempimento della parola sicura profetica che aveva preannunciato che Satana un ordine mondiale deve essere distrutto in un “tempo di angoscia, come non c’era mai stato dalla “fondazione del mondo.” (Dan. 12:1; Matt. 24:21.22) Così, come preannunciato dal profeta Isaia, mentre “viene la mattina”, c’è “anche la notte.” (Isaia 21:12) La parola “giorno” in questo testo è tradotto dalla parola ebraica “alba”, secondo il Professor Forti. E così abbiamo conferma che il periodo descritto profeticamente nelle Scritture, come “aurora” si verifica durante le ultime ore della notte di tenebre. È nostra convinzione che ora ci troviamo in questo periodo buio dell’esperienza umana. Tuttavia, attraverso la parola di profezia che abbiamo il privilegio di discernere la “stella del mattino” siamo certi che il presente travaglio di dolore dell’umanità è l’anticipo di quel glorioso giorno di benedizione.

Le scritture sono concise del loro uso di questi altri simbolismi biblici. La “stella del mattino” e “L’alba” illustrazioni utilizzate da Pietro sono più evidenti in connessione con la presente esperienza umana, mentre la realtà della luce del giorno è raffigurato con il sorgere del sole. In un testo già citato si parla di quel glorioso momento in cui il “sorgerà il sole di giustizia” “con la guarigione nelle sue ali.” (Mal. 4:2) è pertanto opportuno dire che ora siamo nel tempo in cui la “stella del mattino” e “alba” è periodo della presenza del Padrone. Questa “stella” è risorta nei nostri cuori ed è visibile a noi, come “l’aurora” e la sua luce associata. Tutto ciò

significa che il sorgere del “Sole” è arrivato, quando i gloriosi raggi di guarigione inizieranno il periodo di gioia nell’esperienza umana, e quando “tutte le famiglie della terra” saranno benedette.—Atti 3:25

Per alcuni, potrebbe sembrare superfluo rendere queste sottili differenze tra i termini come “stella del mattino,” “alba,” il sorgere del “sole,” e come ognuno di essi si riferiscono alla seconda presenza di Cristo. Tuttavia, come abbiamo già detto, è la stessa Scrittura che rende queste distinzioni, e come ben lo fanno! La Parola di Dio intreccia insieme la testimonianza profetica sia del Vecchio che del Nuovo Testamento in un insieme armonioso, da cui si può scorgere, attraverso l’illuminazione dello Spirito Santo, i molti processi coinvolti in collegamento con la totalità del Cristo nell’invisibile presenza negli affari della terra. Presi insieme, questi processi distinti, e il loro ordine coerente, e, in armonia con gli altri, fornisce un fedele rafforzamento assicurando che Dio, attraverso lo strumento del suo Figlio glorificato, ha tutte le cose relative al suo Piano di salvezza dell’uomo.

BENEDIZIONE DEL NUOVO GIORNO

Come abbiamo già detto, Pietro spiega lo scopo del nuovo giorno, che è quello di portare la “restaurazione,” o il ripristino, “di tutte le cose,” dicendo che questo grande progetto di restauro era stato già preannunciato da tutti i santi profeti di Dio. La testimonianza dei profeti è anche parte della parola di profezia per cui è bene tenerne conto. Così come il presente momento buio di problemi dell’umanità è venuto in adempimento di ciò che il Signore aveva predetto nella sua Parola, così anche le benedizioni

del nuovo giorno sono sicuramente per il proprio tempo da parte di Dio.

Come il mondo dell'umanità sarà quindi rallegrato! Ci sarà pace durevole e globale. Ai ciechi si apriranno gli occhi e gli orecchi dei sordi si stureranno. "Allora lo zoppo salterà come un cervo e la lingua del muto griderà di gioia." La Morte sarà distrutta, e le lacrime saranno asciugate su tutte le facce. (Michea 4:1-4; Isaia 35; 25:8,9) Quel nuovo giorno progredirà, tutti i morti si risveglieranno e avranno la possibilità, mediante l'obbedienza, di essere restaurati alla perfezione di ciò che Adamo perse quando egli trasgredì la legge divina. Questo "restauro" alla perfezione ed eterna vita umana sarà il culmine della restaurazione di cui parla Pietro.

I rilassanti raggi del "Sole di giustizia" brilleranno su ogni continente della terra, la Sua luce e forza vivificante verrà sentita da tutto il mondo dell'umanità che soffre. L'illuminante influsso del "Sole" ha riempito la terra con la conoscenza della gloria di Dio. Ciò significa che tutte le "dottrine dei demoni," tutte le "notturne" tradizioni e superstizioni, credenze e dogmi umani, tutti i precetti di uomini con i quali le persone hanno imparato a temere Dio piuttosto che amarlo, saranno spazzati via. Questi saranno sostituiti da una vera conoscenza di Dio e dei Suoi giusti decreti.—Isaia 11:9

La conoscenza della gloria di Dio riempirà la terra, ci sarà anche la cancellazione di tutte le innumerevoli cittadelle del peccato, del vizio, e della criminalità. Come il glorioso "Sole di giustizia" risplende la Sua illuminante guarigione dei raggi in ogni angolo della terra, tutte le vestigia delle

Sataniche tenebre daranno posto al glorioso illuminismo del nuovo giorno. Non ci sarà un angolo della terra dove la luce di quella gloriosa “Stella” non penetrerà. Veramente Dio attraverso la parola profetica rivela un glorioso giorno nuovo per il genere umano! Ciascuno di noi dovrebbe essere un fedele “controllore,” visualizzando con fede la “stella del mattino,” risorto nei nostri cuori, e vedere la luce dell’alba del nuovo giorno appena oltre le ultime ore della notte. ■



Fino A Qui, E Non Oltre

*"Chi racchiuse con
porte il mare . . .
quando le diedi le
nubi per vestito, e per
fasce l'oscurità . . . e
gli misi sbarre e
porte e gli disse: "tu
arriverai fin qui, ma
non oltre; qui si
arresteranno le tue
onde superbe?"—
Giobbe 38:8-11*

IL MONDO È ENTRATO NEL

2015 in una sensazione di maggiore incertezza per il futuro. La velocità degli avvenimenti degli ultimi anni hanno manifestato la fragilità del tessuto della nostra società, improvvisa, inaspettata. Si sente come mai prima che, per il prossimo anno, il nostro mondo continua a sprofondare con ancora maggiore incertezza nel futuro, con incerte soluzioni per i suoi innumerevoli problemi e perplessità; è realmente il mondo scosso e fuori controllo? Da ciò che vediamo, sembra così. È altrettanto importante, cosa Dio farà, qual è il suo Piano per la risoluzione dei molti problemi dell'umanità, come Egli Dio prenderà il controllo della terra, e dell'uomo?

Dio ha pronunciato le parole del nostro tema nel testo di Giobbe, e ha permesso attraverso la lunghezza della sua durata di essere testate. Dopo che tutta la sapienza degli uomini era stata spesa,

com'è espresso dalle inutili parole dei suoi amici, il Signore ha cominciato a parlare con lui. Solo la risposta di Dio ha pienamente soddisfatto la mente e il cuore del suo servo.

In questo testo abbiamo una dichiarazione che Signore ha fatto alla creazione. Nel momento in cui Terra era stata preparata come una dimora per l'uomo, Egli raccolse le "acque," che in passato avevano ricoperto l'intero pianeta, consentendo così di apparire "l'asciutto". (Gen.1:9,10) Quando con timore guardiamo una terribile tempesta di vento violento che si abbassa al di sopra dell'oceano, forse solo con il pensiero possiamo paragonare che devastazione si verificherebbe se non fossero stati messi dei limiti tra le feroci e potenti onde agitate dalla tempesta; se dovessero manifestarsi contro quella barriera invisibile che li tiene in posizione e fagocitano le rive lungo il mare, o peggio, se fosse stato fermo solo quando le più alte montagne lo contenevano? Le Scritture ci assicurano che lo stesso Padre celeste controlla il mare. Le nubi possono raccogliere acqua, e le onde possono far ribollire i fiumi, che hanno avuto i loro limiti. Anche in rari ed estremi casi quando il mare è stato violato, non può andare oltre ciò che è consentito dalle leggi della natura che Dio ha emanato. Lo ringraziamo per la garanzia del nostro Testo biblico "tu arriverai fin qui, ma non oltre."

Quando studiamo la Parola di Dio troviamo che in tutti gli aspetti della vita, Egli ha il pieno controllo. Questo è vero per i rapporti con il suo popolo del passato, ed è vero anche oggi. Il Signore ha posto limiti, le barre e le porte a tutto. Tutto ciò che può tentare di andare oltre il limite che Egli ha stabilito

non funziona, compresi tutti gli sforzi del grande avversario Satana.

UNIVERSO MATERIALE

Il nostro sistema solare, inclusi il sole e il suo circuito di pianeti, tutti si muovono nelle loro decretate orbite. La terra non può avere approccio più vicino al sole a motivo di ciò che il Signore ha dichiarato. Analogamente, tutti i pianeti che ruotano attorno al nostro sole hanno i propri limiti di: “tu arriverai fin qui, ma non oltre.” Non c’è potere dell’universo che potrebbe far deviare qualsiasi di questi pianeti di una frazione di un pollice fuori dell’orbita che Dio decretò. Gli scienziati sono consapevoli di tale precisione e affidabilità attestata dal cielo, ed essi utilizzano tale precisione, per misure di completa garanzia e correttezza.

Riconosciamo il fatto che il Creatore non ha solo impostato i limiti per i movimenti del nostro sistema solare, ma anche per gli innumerevoli sistemi solari che compongono la galassia in cui ci troviamo. Considera inoltre che ci sono innumerevoli galassie nella vasta distesa dell’universo, e che sono tutte entro i limiti di un percorso. Riflettendo su queste cose, ci renderemo conto che Colui che potrebbe creare una tale moltitudine di mondi è sicuramente anche abbastanza potente per il loro controllo. Le galassie si muovono attraverso il cielo in silenzio, splendidamente, e preciso, in modo tale che la loro posizione può essere facilmente calcolata per migliaia di anni. Mai un’interruzione o deviazione nel non rispettare i limiti che Signore ha ordinato.

POPOLAZIONE DELLA TERRA

Quando Dio creò la terra, Egli rese la giusta dimensione adatta per il suo scopo. “Così dice l’Eterno che ha creato i cieli, egli, il Dio che ha formato la terra e l’ha fatta; egli l’ha stabilita, non l’ha creata informe ma l’ha formata perché fosse abitata: “IO sono l’Eterno e non c’è alcun altro.” (Isa. 45:18) Quando ha messo i nostri primi genitori nel giardino dell’eden dio disse loro di essere fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra. (Gen. 1:28) Questo processo ha continuato da allora, miliardi di persone hanno vissuto e sono morte.

Nell’anno 2015, la popolazione mondiale è costituita attualmente 7,3 miliardi di persone, e cresce ad un tasso di oltre 150 persone ogni minuto del giorno.

L’esplosione demografica che si verifica nel nostro tempo è diventata un argomento di profonda preoccupazione per molte persone. L’allarme ha afferrato la mente degli uomini, alle prese con i problemi associati con il numero senza precedenti di persone che vivono sul pianeta Terra. Molti prevedono che le tendenze attuali sono legate a manifestarsi in condizioni estreme per mancanza di cibo, alloggio, lavoro particolarmente in molte parti del mondo.

Anche oggi, in questo paese, (America) le statistiche mostrano che oltre 50 milioni di persone, (1 ogni 6), lottano per avere da mangiare a tavola. In molti paesi del terzo mondo, la situazione è astronomicamente peggiore. Tutto questo non è a caso, nonostante il paradosso che ci sono milioni di milioni di dollari di alimenti stivati nel mondo, e milioni di dollari spesi per creare e mantenere una

maggior quantità di spazio per stoccare queste eccedenze alimentari. Una recente stima afferma che vi è attualmente abbastanza cibo disponibile al mondo sufficientemente per oltre 10 miliardi di persone, il 40% in più della stessa popolazione attuale. Tuttavia, a causa di varie politiche, economiche e sociali, milioni e milioni non hanno accesso al cibo a sufficienza, e soffrono la fame. Chi studia gli sviluppi a livello mondiale fa temere che, se la popolazione continua ad aumentare, anche a una bassa velocità, la situazione si aggraverà, e ci saranno forti carenze di cibo nel mondo entro la metà di questo secolo.

I Dal punto di vista dell'uomo c'è un buon motivo per essere preoccupati per l'aumento della popolazione della terra in questi nostri giorni. Nel 1979, la Cina ha emanato una legge in cui le famiglie si sono limitate a un bambino, e le gravidanze dopo il primogenito sono state interrotte. Sebbene tale requisito è stato attenuato nel 2013, siamo certi che il nostro Padre celeste ha una soluzione migliore rispetto a questa sconcertante soluzione. Possiamo avere fiducia che il nostro Padre celeste ha fissato i limiti e le barre in questa questione di grande importanza per la famiglia umana. Egli ha decretato il totale, numero perfetto delle persone che occuperanno il pianeta Terra.

Quando il Regno di Dio, per cui bisogna continuamente pregare "venga il tuo regno. Sia fatta la Tua volontà in terra come in cielo" (Matt. 6:10) è stabilito, non solo coloro che saranno vivi in quel momento avranno molte esigenze da soddisfare, ma anche chi sarà risvegliato dal sonno della morte avrà le stesse esigenze. La Bibbia ci assicura che

tutti coloro che hanno vissuto su questa terra, ogni figlio di Adamo, tornerà dalla morte. (Giovanni 5:25,28; Atti 15:16,17; 24:15) Avranno subito e continue necessità che dovranno essere soddisfatte.

Attraverso lo studio delle Scritture, leggendo le informazioni relative alla stesura dei piani di Dio, e come essi funzionano durante il Regno messianico, troviamo molti testi che descrivono quel glorioso Giorno. Non si trova però un testo della Scrittura che in qualsiasi modo indichi che la sovrappopolazione sarà uno dei problemi che richiederanno speciali soluzioni per risolvere tale problema. Anche a tal proposito, il Signore permetterà alla discendenza dei nostri primi genitori di aumentare, ma non per sempre.” Egli ha preparato questa terra, la casa dei figli di Adamo per un particolare numero, e quando i suoi piani e scopi saranno ultimati, vedremo che saranno nati il giusto numero. Sarà sufficiente “riempite la terra”, e abitare il paradiso planetario in gioia e abbondanza di comfort. Non più o meno di questo.

CARATTERISTICHE LIMITATE

La lunghezza delle diverse età e dispensazioni nel Piano di Dio sono state da Lui progettate dalla lunghezza di un determinato numero di anni, e non più lungo o più breve. Il periodo da Adamo, creato dopo il diluvio è stato di 1.656 anni. Il Signore ha decretato quando sarebbe stata la prima dispensazione, proprio in quel momento e non prima, e non dopo. Realizzato lo scopo di Dio per la sua autorizzazione del male, una nuova dispensazione ha iniziato a insegnare la sua particolare lezione. Uno dei principali insegnamenti del primo mondo è che gli angeli

non possono risolvere i problemi causati dalla caduta dell'uomo nel peccato e nella morte senza l'aiuto di Dio. Infatti, il primo "mondo" divenne così malvagio come risultato degli angeli ribelli, che Dio intervenne e distrusse nel diluvio di quella generazione.—Gen. 6:5-7; 2 Piet. 2:4,5; 3:5,6

Riteniamo che se le età sono state anche lungamente attese, è esattamente come Dio vuole, per raggiungere il suo scopo per quel periodo di tempo. L'età dei Patriarchi è stata abbastanza lunga per registrare la grande alleanza che Dio ha fatto con Abramo: "Per la tua discendenza tutte le nazioni della terra saranno benedette." (Gen. 22:18) È stata confermata a Isacco, e poi passata a Giacobbe. Questa età registra anche la grande fede di questi "padri", come un esempio per quelli con i quali Dio avrebbe a che fare con le età future. Dopo la morte di Giacobbe, il cui nome Dio ha modificato in "Israele", la discendenza dei suoi dodici figli diventa la neonata nazione di Israele, e una nuova era iniziò.

La dispensazione ebraica continuò per molti secoli con il suo importante "tipo" e "ombra." (1Cor.10:11; Ebr.8:5) Sono illustrate nuove e maggiori opere di Dio, e si concluderanno proprio al momento giusto nel Piano di Dio nei secoli. Con il primo avvento di Gesù Cristo come Redentore dell'uomo, il Vangelo fu aperto ed ha iniziato il compimento dei tipi e delle ombre del popolo ebraico. Questa nuova epoca ha anche portato con sé l'invito a camminare sulle orme di Cristo. È arrivato, come ci si aspetta, il tempo, così com'è preannunciato dai profeti. (Dan. 9:25-27) Dio, per così dire, ha dichiarato ad ogni età, il suo lavoro: "tu arriverai fin qui, ma non oltre."

IL PERMESSO DEL MALE

Vediamo questo principio così ben esemplificato nella autorizzazione del male tra gli uomini. Con l'ingresso del peccato nel mondo, e le sue influenze corrottrici sull'umanità, abbiamo un quadro chiaro del triste risultato della malvagità. Tuttavia, crediamo fermamente che Satana non ha mai avuto padronanza completa sulle menti del genere umano. Come la storia ci narra, troviamo che spesso meravigliosi principi sono venuti alla ribalta, anche se solo per brevi periodi di tempo.

A volte in passato, e ancora nei nostri giorni un regime eccessivamente corrotto è sulla scena, per portare il popolo in un abisso di oppressione. Eppure, anche se questi governanti sono malvagi, essi sono autorizzati ad esistere per così tanto tempo. Da Daniele, leggiamo che "l'Altissimo domina sul regno degli uomini e lo dà a chi vuole e vi innalza l'infimo degli uomini." (Dan. 4:17) In alcuni casi questo è stato il metodo utilizzato nel provvidenziale rifiuto di approvazione del Grande Creatore, di servire il particolare scopo che ha in mente, e per insegnare una lezione. Il principio, "finora tu qui, ma non oltre", si applica ancora. Come siamo felici di riconoscere che si tratta della "più alta" delle regole che c'è tra i figli degli uomini, anche se qualche volta permette anche al più infimo degli individui di prevalere in una parte del mondo o in un altro, per un particolare scopo, e per un periodo di tempo limitato.

L'uomo, che era in principio creato a immagine di Dio, divenne compromesso in misura maggiore o minore con la sua caduta nel peccato, ma raramente l'immagine originale è stata cancellata

completamente dalla sua mente e dal suo cuore. Il Creatore non consentirebbe questo, perché non aveva un piano, un uomo che era destinato al restauro e alla perfezione. Quando ci sarà la piena possibilità durante il Regno messianico di Cristo, di tornare alla perfezione mentale e morale, la maggior parte sceglierà di accettare la possibilità di vivere per la giustizia. Avendo appreso che il peccato è portatore solo di danno, attraverso molte dolorose e tragiche, esperienze indimenticabili nel corso degli ultimi seimila anni, l'uomo, quando sarà posto sotto l'amministrazione di un favorevole "nuovi cieli e una terra nuova", sarà lieti di camminare nel modo in cui possa servire il Padre celeste per la giustizia, la pace e la fedeltà.—Rom. 7:13; 2 Piet. 3:13; Isa. 2:2-4

ANCHE IL SISTEMA FALSO DELLA CHIESA É LIMITATO

Nel corso dei secoli dell'età del Vangelo, quando la falsa chiesa ha sostenuto le monarchie d'Europa, è stata presa da satana con il vero l'intento di avere il potere di morte, e "perseguitare i santi dell'Altissimo." (Dan. 7:25; 2 Tess. 1:4-12) Il messaggio è chiaro in Daniele, Tessalonicesi, e nella Rivelazione, Dio prevede di consentire al potere di continuare senza sosta per un periodo di tempo limitato. Nel corso di tale periodo di grande prova per il Signore i veri discepoli, sulla questione hanno chiesto: "fino a quando, O Signore, che sei il santo e il verace, non farai giustizia e non vendicherai il nostro sangue sopra coloro che abitano sulla terra?" (Ap. 6:10) Se questa esperienza fosse stata autorizzata di continuare molto più a lungo di quanto non abbia fatto, sembra che tutti i santi sarebbero stati

“sterminati”—completamente distrutti, dal persecutore e della potenza di Satana.

Tuttavia, dopo lunghi secoli i “santi” nell’amara persecuzione, permessa da Dio per mettere alla prova la propria vera santità nel crogiolo della prova, Dio permise al leader entrato in scena in Europa che aveva determinate qualità, e l’avrebbe usato per porre fine alla “usura” (persecuzione) dei santi. Questo nuovo leader Napoleone, era ambizioso e voleva diventare un grande uomo militare che regolava il mondo intero. Per un breve periodo di tempo fece passi da gigante per raggiungere il suo obiettivo, e ora tramite di lui, Dio pose fine alla persecuzione della falsa chiesa. Il Rivelatore ci dice inoltre che non appena il sistema sarà completamente distrutto, “il sangue dei servi di Dio” sarà “vendicato.” (Ap. 19:2) La domanda “Quanto tempo, . . . non giudichi e non vendicherai il nostro sangue?” sarà pienamente esaudita. Anche in questo caso sarà espressa la potenza di Dio e il controllo su tutte le cose. Egli “ha sbarre e porte”.

LIMITE AL “TEMPO DI ANGOSCIA”

La gravità del momento di difficoltà che stiamo vivendo attualmente, si trova descritto nelle Sante Scritture. In Matteo 24:21,22, leggiamo: “Allora vi sarà una tribolazione così grande, quale non vi fu mai dal principio del mondo fino ad ora, né mai più ci sarà [sempre]. E se quei giorni non fossero abbreviati, nessuna carne si salverebbe; ma a motivo degli eletti [attraverso gli eletti] quei giorni saranno abbreviati.” Il Signore permette le molte afflizioni, inquietudine mondiale, le guerre e di rumori di guerre, calamità economiche, sconvolgimenti politici, il terrorismo,

la criminalità, la malattia della droga che ha quasi totalmente fagocitato tutta la terra, portandola sull'orlo del disastro totale. Egli dice: "Se quei giorni non fossero abbreviati". Infatti, se non fossero i limiti, le sbarre e porte, istituiti da Dio stesso, l'uomo avrebbe spinto se stesso nel precipizio della distruzione eterna. Tuttavia, il Signore che calma il mare in tempesta, e i conflitti e le passioni dell'uomo, dicendo: "Taci e calmati."—Marco 4:39

Attraverso gli eletti quei giorni saranno abbreviati. "Così dice l'Eterno: "Nel tempo della grazia IO ti ho esaudito e nel giorno della la salvezza ti ho aiutato a mantenere te e farò l'alleanza del popolo, per far risorgere il paese, per ereditare una terra delle eredità devastate." (Isa. 49:8) Anche se gli eletti e Cristo, capo e corpo—interverranno per impedire il totale annientamento dell'umanità e la sua vicenda terrena, erediteranno un patrimonio "desolato." Tuttavia, il pianeta Terra sarà abitato per sempre. (Eccl. 1:4) e sarà l'eredità della Chiesa, e avranno il privilegio di—riportarla alla perfezione originale di Adamo ed Eva nel giardino dell'Eden.

La "grande tribolazione" di cui parla Gesù deve avere un particolare impatto sulla nazione di Israele, il popolo scelto da Dio "a causa dei padri." (Rom. 11:28) Per quelli che verranno contro Israele, Dio attraverso il profeta dice: "Tu contro il mio popolo d'Israele, come una nuvola che copre il paese. Questo avverrà negli ultimi giorni: ti condurrò contro il mio paese affinché le nazioni mi conoscano, quando sarò santificato in te davanti ai loro occhi. O Gog. . . E avverrà in quel giorno, nel giorno in cui Gog verrà contro la terra d'Israele," dice il Signore, l'Eterno, "che il mio furore mi salirà alle narici. . . .

Così mi magnificherò e mi santificherò e mi farò conoscere agli occhi di molte nazioni, e riconosceranno che io sono l'Eterno.” (Ez. 38:16,18,23) Ancora una volta, sarà vero, “tu arriverai fin qui, ma non oltre; qui si arresteranno le tue onde superbe.” Quando il Signore entra nella mischia per salvare Israele dalla distruzione, e che combatte per loro “come quando combattè nel giorno della battaglia,” le forze di Gog e di tutte le nazioni che verranno contro di lui saranno sopraffatte. Saranno impotenti di fronte a Dio.

VISIONE PER UN TEMPO STABILITO

Il profeta Abacuc (vedi articolo su *Abacuc* più avanti in questo argomento) ha scritto queste parole molti secoli fa: “Il Signore . . . disse: “Scrivi la visione e incidila su tavole, perché si possa leggere speditamente. Per la visione è per un tempo già fissato, ma alla fine parlerà e non mentirà; se tarda, aspettala, perché certamente verrà e non tarderà.” (Hab. 2:2,3) la grande visione che ha ispirato Dio e i santi profeti fin dal principio del mondo, la nascita del Regno di Cristo sulla terra, infatti sembrava tardare. Perché è così?

Dio ha un motivo per “tardare.” Questa età deve continuare fino a quando il lavoro progettato da Lui è stato completato. Allora Egli dirà, “Fino ad oggi, . . . ma non oltre.” L'età del Vangelo continuerà fino al completamento del Cristo, capo e corpo, e il culmine del tempo, in Armaghedon. Quindi, la creazione del Regno di Cristo qui sulla terra darà luogo ad una nuova epoca, l'età messianica. Anche se non sembra, siamo ad attendere con pazienza. In realtà “non tarderà”, ma porta con sé tutte le

gioie e le benedizioni della vita, della pace, salute e felicità all'uomo perfetto.

ANCHE LE NOSTRE PROVE SONO LIMITATE

Nelle nostre esperienze personali, ci sono molte prove di un tipo o di un altro che il Signore permette su di noi per provare il nostro carattere. Dio determinerà per le nostre reazioni se siamo pronti per il luogo che ha in mente per noi nel Regno, o abbiamo bisogno ancora di più lezioni, o di un lungo orientamento, una linea particolare. Alcune di queste esperienze sono ammesse, per un breve periodo di tempo, altre sono di durata più lunga, in base alle nostre esigenze. Questa è la misura usata da Dio per determinare le prove e i collaudi necessari per noi per resistere. Quando il nostro bisogno e lo scopo di Dio è stato soddisfatto, possiamo essere certi che il beneficio verrà a noi, "finora, . . . ma non oltre," è la promessa di Dio per i Suoi eletti i Suoi bambini.

Ogni credente consacrato è prezioso al Signore, ed Egli si occupa di ciascuno su una base individuale. Egli, infatti, lavora anche con noi come Chiesa del suo popolo, per questo ci riuniamo per adorarlo nei nostri vari incontri e convegni, effondendo su di noi il suo Santo Spirito di Verità, rivelando a noi la sua Parola, e ci ha ispirato a maggiore amore e buone opere. (Eb. 10:23-25) Tuttavia, la base su cui in definitiva la nostra vocazione ed elezione che è l'individuale fedeltà al nostro voto di consacrazione.

Dio si adatta meglio alle nostre prove secondo le nostre esigenze individuali. Proprio come un costruttore forma una pietra o un pezzo di legno da inserire in un punto specifico della costruzione, in tal modo Dio ha in mente un posto particolare

per ognuno nel suo “tempio.”(1 Cor. 3:16) Un falegname o muratore non a caso forma un pezzo di materiale da costruzione, e quindi ricerca un posto per il montaggio. Piuttosto, taglia, sagoma, leviga e pialla, o intaglia e scolpisce, in modo da adattarlo esattamente al luogo a cui è destinato.

A volte le nostre prove possono sembrare in modo opprimente e difficile da sopportare, ma se ci ricordiamo che siamo sulle orme per il Maestro, e del suo magnifico esempio, abbiamo il coraggio di essere sottomessi e imparare le lezioni che Egli l’ha nostra esperienza. A volte ci chiediamo dentro di noi gridando: “Fino a quando, Signore?” Prendiamo il conforto dalla promessa di Dio: “Nessuna tentazione finora vi ha colti se non umana; or Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via d’uscita, affinché la possiate sostenere.”—1 Cor. 10:13
Versione Nuova Diodati.

Il nostro saggio Padre Celeste decide e le sue decisioni sono perfette, le nostre prove hanno ottenuto lo sviluppo di un pacifico frutto di giustizia per perfezionare il carattere che Lui sta cercando in ogni nuova creatura. Il grande Dio dell’universo, che ha tutte le cose sotto il suo controllo, nel dirigere tutte le nostre esperienze quotidiane. A esse non sarà mai permesso di andare così lontano nella nostra vita individuale ed essere danneggiate da loro. Solo “non oltre . . .” alla nostra prova è consentito di continuare. Com’è prezioso questo pensiero per quelli la cui mente e il cuore sono rimasti con il Signore.—Isa. 26:3 ■

Festa E Il Digiuno

Versetto chiave:
“Ma tu, quando digiuni, ungi il capo e lavati la faccia: non mostrare agli uomini che tu digiuni, ma al Padre tuo che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà pubblicamente.”—
Matteo 6:17,18

**La Scrittura
Selezionata:
Matteo 6:16-18**

PII AMMONIMENTI ED ES-
empi registrati sia nel Vecchio e nel Nuovo Testamento riguardano il digiuno. Una tale figura del digiuno è una opportunità come mezzo di avvicinandosi a Dio.

Daniele e i tre giovani suoi compagni, furono deportati in Babilonia circa undici anni prima della successiva conquista di Giuda dal re Nabucodònosor. Non vollero contaminarsi, nutrendosi della ricca cucina del re, quando gli fu offerto come parte della formazione speciale per prepararli a ruoli importanti nel governo babilonese. Daniele fece da portavoce per i quattro ebrei che si inchinavano al Si-

gnore, e chiese l'esonazione di mangiare la mensa del re come suggeriva il capo degli eunuchi. Egli propose, invece, una prova per dieci giorni in cui avrebbero soltanto mangiato legumi e acqua.

La petizione è stata concessa, e gli ebrei hanno rinunciato a consumare le prelibatezze servite agli altri. Al termine dei dieci giorni, l'aspetto della loro pelle è stato superiore a quello dei non ebrei schiavi che condividevano con il re la carne e il vino. A causa della loro

fedeltà ai giusti principi, tra cui l'astensione da ciò che potrebbe contaminare le cose di Dio; furono benedetti Daniele e i suoi fratelli ebrei con grande conoscenza, saggezza e competenza, che hanno utilizzato in modo efficace, ottenendo nel contempo una ricompensa come capo di un paese straniero.—Dan. 1:3-20

Come il più grande servo di Dio, Gesù si rivolse, con amore e preghiera. Entrambe queste qualità, quando agiscono in sincerità, saranno valutati da Dio. Tuttavia, il Signore ha messo in guardia contro l'ipocrisia associata alle opere di carità al fine di ricevere consensi da altri per essere generosi, o anche offrendo la preghiera come inutili ripetizioni per affascinare gli ascoltatori. Per quanto riguarda quest'ultima immagine, il nostro Signore, espone una preghiera che potrebbe servire come una guida per i suoi discepoli nel seguire e affrontare il Padre Celeste.—Matt. 6:1-15

Nel nostro versetto chiave, Gesù dà un rimprovero per quanto riguarda il digiuno. Egli rimprovera coloro che avrebbero tentato di sfigurare il volto nel creare un volto triste al fine di rendere la loro astinenza dal cibo evidente per gli spettatori a testimonianza della loro devozione a Dio.

Come seguaci di Cristo, noi abbiamo un desiderio comune con Dio per mezzo dello spirito di santità. Il Maestro dopo il suo battesimo, si è così consumato nel fare la volontà del Padre che si ritirò nel deserto, e digiunò per quaranta giorni e quaranta notti. Inoltre, potrebbe essere appropriata per noi, soprattutto se ci sono in corso prove speciali, di tanto in tanto partecipano ad una semplice dieta, o addirittura astenersi dal mangiare per un periodo. Il nostro auto-controllo può privare temporaneamente il corpo, mentre cerca di ottenere consiglio divino mentre ci sforziamo di avvicinarsi al nostro Creatore. Se questo è bene, tuttavia, facciamolo privatamente e non nello spirito del Fariseo come descritto in una delle nostre parabole.—Luca 18:9-14. ■

Al Servizio Del Prossimo, Al Servizio Di Dio

Versetto chiave:
“Quale dunque di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che cadde nelle mani dei ladroni?”

Ed egli disse: “Colui che usò misericordia verso di lui.” Allora Gesù gli disse: “Và e anche tu fà lo stesso.”—Luca 10:36,37

La Scrittura Selezionata: Luca 10:25-37

egli rispose: “amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso.”
—Luca 10:25-27

VERSO LA FINE DELLA VITA
terrena e del ministero di Cristo, Egli ha ricevuto una crescente opposizione da parte di eminenti capi di Israele. Questi cercarono, in ogni modo possibile, per screditare Lui a causa della sua popolarità tra la gente comune.

In una simile occasione, un dottore della legge, che era un esperto nell'insegnamento della Legge mosaica ha cercato di intrappolare il Maestro per affidargli una domanda: “Ed ecco, un dottore della legge si alzò e disse: “Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?” Ed egli disse: “Che cosa sta scritto nella legge? Come leggi?” Ed

Nostro Signore, ha affermato che la risposta è stata precisa e ha aggiunto che, se egli ha osservato la legge, potrebbe ottenere la vita. Questa risposta alla sua interrogazione lo pone in una posizione difficile, perché, anche se le rivendicazioni sono state realizzate da scribi e farisei che hanno mantenuto il diritto, come degli esseri umani decaduti era impossibile per loro di farlo perfettamente. Tuttavia, nel tentativo di giustificarsi, il dottore della legge, interrogò Gesù; a chi costituirebbe il suo prossimo.—vss. 28,29

Gesù ha risposto a questa interrogazione, con una parabola. Il caso riguardava un uomo che viaggiava verso Gerico, e per via, e fu attaccato dai ladri che l'hanno lasciato mezzo morto. Un sacerdote ebreo e un Levita passò accanto alla vittima senza eseguire soccorso o qualsiasi assistenza. Quindi venne un Samaritano e pieno di compassione, dette il primo aiuto all'uomo ferito. Egli lo portò a una locanda e provvide per lui fino a che egli sarebbe stato abbastanza bene per tornare a casa sua.—vss. 30-35

Nei nostri versetti chiave, Gesù domandò loro a chi di quelle persone nella parabola si è rivelato il prossimo di colui che è stato aggredito dai ladri. Quando il dottore della legge ha risposto è stato chi ha avuto compassione verso la vittima, Cristo disse lui dovrebbe fare altrettanto.

Questa lezione illustra il principio che l'amore è il compimento della legge, al contrario di ospitare un atteggiamento di superiorità rispetto ad altre persone. (Rom. 13:10) il Samaritano della parabola precedente fu un esempio per quanto riguarda gli ebrei, ma che ha dimostrato la qualità della misericordia in tutti coloro che siano accettabili a Dio.

Come i credenti che cercano di manifestare santa condotta, si dovrebbe riconoscere che gli atti di bontà e di servizio, specialmente ai membri del corpo di Cristo, sono espressioni della misericordia del Padre celeste verso di noi. (Gal. 6:10) Come dimostrano gli atti di gentilezza a

nome di altri, noi imitiamo il Padre celeste. È la sua grande misericordia che ha fornito per la nostra redenzione e l'invito a diventare membri della sua famiglia divina. "Lodate il Signore, perché egli è buono, perché la sua benignità dura in eterno."—Salmo 136:1 ■

Servire Ai Più “Piccoli”

Versetto chiave: “*il Re, rispondendo, dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto ad uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a me.*”—**Matteo 25:40**

**La Scrittura
Selezionata:
Matteo 25:31-46**

DURANTE IL SUO MINISTERO terreno, il nostro Signore Gesù umiliò se stesso alla morte sulla croce. Di conseguenza, l'occasione è stata fornita per tutta l'umanità di essere risuscitata dalla morte, a causa del peccato originale. (Fil. 2:8) Inoltre, è stato il desiderio di Dio che vi è un “piccolo gregge” di fedeli che sarebbe associato a Gesù Cristo per benedire tutte le famiglie della terra durante il suo Regno.

La lezione di oggi parla di una futura sentenza della famiglia umana. Questo processo richiederà un migliaio di anni per il suo completamento. Al termine di questo periodo la decisione sarà presa per ogni singolo membro dell'umanità, e per il loro destino. —Riv. 20:4,6

All'inizio della parabola di Gesù delle pecore e dei capri, si nota che alcuni sono stati fedeli seguaci di Cristo in questa vita, e hanno già ricevuto una ricompensa celeste. Questi saranno associati con il loro Signore nel glorioso Regno di giustizia. “Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i santi angeli [fedeli] con lui, allora si siederà sul trono della sua gloria: e tutte le

genti saranno radunate davanti a lui; ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri."—Matt. 25:31,32

Gesù ha indicato che le pecore avrebbero ereditato il Regno, mentre i capri sarebbero stati distrutti. (Vss. 34,41) Nel motivo di queste decisioni vi è il fatto che le pecore stavano celebrando il culto del Signore e hanno ricevuto la Sua approvazione, mentre i capri non sono riusciti a dare l'assistenza. Pertanto, essi meritano di essere respinti a causa del loro atteggiamento egoista. —vss. 37-39,44

Dal momento che né le pecore, né i capri hanno avuto la possibilità di camminare con Cristo durante la sua permanenza sulla terra, entrambi i gruppi erano perplessi nell'averlo assistito nel suo tempo di necessità. La conclusione della questione risiede nel fatto che, durante il Regno, ci saranno opportunità per benedire o ignorare i membri della famiglia umana quando vengono svegliati dal sonno della morte.

Il nostro versetto chiave indica le che pecore meritano la vita eterna perché il Signore provvederà ad accreditare le loro opere per assistere i vostri compagni di viaggio lungo la strada della santità come se lo avessero fatto per Lui personalmente.

Anche se l'impostazione di questa parabola è durante il Regno; lì l'uomo sarà giudicato degno o indegno della vita eterna sulla terra, ciò nonostante contiene anche una lezione per chi si sforza di essere seguace di Cristo durante questa età del Vangelo. Quando vediamo le debolezze, le prove e le tentazioni dei credenti, è il caso di ricordare che anche noi, siamo soggetti agli stessi attacchi del mondo, della carne e l'avversario. Il nostro amorevole desiderio di aiutare gli altri nel dimostrare il nostro apprezzamento, e il privilegio di servire. Riconosciamo l'importanza di aiutare i nostri fratelli, attraverso le nostre azioni, le preghiere, e lo spirito generale di incoraggiamento.

Il Vestito È Pronto

Versetto chiave:
**“Rivestitevi
dell'intera
armatura di Dio,
per poter rimanere
ritti e saldi contro
le insidie del
diavolo.”**
—*Efesini 6:11*

**La Scrittura
Selezionata:**
Efesini 6:10-20

TUTTI COLORO CHE SI DEDICANO alla giustizia imparano presto che la vita cristiana è una guerra. Più determinato è il credente nel perseguire la santità, maggiore sarà l'impegno di Satana per distruggerlo. (1Piet. 5:8,9) è per questo motivo che Paolo ci ammonisce di utilizzare le risorse fornite dal Signore al fine di avere successo nella lotta contro il nemico. —Ef. 6:10

Il nostro versetto chiave indica la necessità di metterci la divina armatura al fine di sopportare i dispositivi del maligno. Possiamo essere pienamente tutelati solo utilizzando ogni elemento di protezione che viene fornito per noi.

Paolo allora elenca i vari pezzi della nostra corazza, che inizia con la cintura della verità. Con la potenza dello Spirito Santo, e assorbire i principi di vita consacrata fortificato da un grande sforzo per essere diretto da Dio, ci sarà rafforzato contro le insidie del diavolo. Siamo diretti a mettere su la corazza della giustizia. Questo riguarda la nostra giustificazione che deriva dalla fede nell'efficacia nel sangue sparso di Cristo, e la nostra accettazione di figli di Dio sulla base dell'imputazione del Suo merito a coprire le nostre imperfezioni.—vss. 12-14.

Poi dobbiamo essere calzati con i sandali della pace. È attraverso la potenza dello Spirito Santo e la conoscenza di Dio, e i piani per noi, si può avere un senso di tranquillità interiore, nonostante l'opposizione che riceviamo dal mondo, della carne e dall'avversario. La disposizione naturale è la rappresaglia contro coloro che ci si oppongono. Questo può essere superato solo quando ci rendiamo conto che la nostra attenzione deve essere sempre a capire che è attraverso molte tribolazioni che possiamo entrare nel Regno. Il nostro studio e il nostro impegno per le preziose promesse di Dio ci permetteranno di sperimentare questo stato d'animo.—vs. 15

Lo scudo della fede è anche un componente necessario della corazza per proteggere noi in questo mondo perverso. Nel corso della storia, tutti coloro che hanno ricevuto benedizioni da Dio, mediante la fede, sanno anche che Egli ci ricompensa per la fedeltà anche se, non avevamo piena conoscenza di come avrebbe portato a compimento i Suoi disegni. Lo spirito del credente dovrebbe essere riempito con fede e mai perdere la fiducia, il glorioso risultato lo avremo dopo questa notte di peccato.—vs. 16

L'elmo della salvezza si riferisce alla comprensione intellettuale del Piano di salvezza di Dio. La nostra conoscenza è rafforzata dallo studio delle Scritture, attraverso le quali si può apprezzare la saggezza, la giustizia, l'amore e la potenza del nostro Creatore per realizzare quello che sarà "il desiderio di tutte le nazioni." (Habacuc. 2:7) La spada dello Spirito è la sola parte offensiva dei nostri armamenti che può essere usata per contrastare gli errori. Tuttavia, deve essere impiegata in un tale modo amorevole, e non duramente nel criticare gli altri che potrebbero non essere stati illuminati dalla Parola di Dio.—Efesini. 6:17 ■

LA SPINA NEL CUORE

*OH mio Signor
Che mi vedi dall'alto dei cieli,
o una spina dentro il mio cuor!
Fai che nel tempo
Possa io sentirmi serena
Come nei giorni che ti ho conosciuto
Con il tuo grande nome di Geova.
Sì ti ho servito con cuore gioioso
Al tuo comando di fare discepoli
Io ti ho risposto con cuore pieno.
Ma poi con il tempo cominciai a comprendere
Che il tuo santo Nome
Veniva ingiuriato,
per farne un mercato.
Io ti ringrazio o mio Signore
Di avermi guidata
In un grande paese dove io ho
Conosciuto la Tua Sposa oh Signore, così che
quella gioia è stata resa piena
Dall'amore e l'umiltà,
ad Albion in assemblea
il mio cuore si è aperto
così che quella spina è volata via.*

Questa Pubblicazione E La Sua Missione

Questa pubblicazione presenta i suoi articoli di studio e di edificazione spirituale per lo sviluppo e la conoscenza della parola di Dio. Metterne in evidenza le preziose verità ed orientare verso di esse il cammino del credente. Il suo scopo è quello di annunciare il prossimo Regno di Cristo sulla terra che porterà a tutti I popoli pace, vita, salutue, libertà e felicità.

La sua missione resta al di fuori di tutte le sette e tradizioni umane e vuole apportare-nello spirito di amore cristiano un raggio di speranza e consolazione a tutti.